



ABBONATI

ACCEDI



Italia

adv

I 130 anni del Mattino: la diretta della giornata evento dal Palazzo Reale di Napoli



5 Minuti di Lettura

adv

Mercoledì 25 Maggio 2022, 10:30 - Ultimo aggiornamento: 11:53



La storia continua: Il Mattino compie 130 anni e li festeggia con una lunga giornata evento al Palazzo Reale di Napoli, occasione di riflessione su questioni irrisolte, di grande attualità, che rimandano alla storia della testata e del territorio e chiamano in causa rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, società civile e intellettuali.

APPROFONDIMENTI



L'EDITORIALE

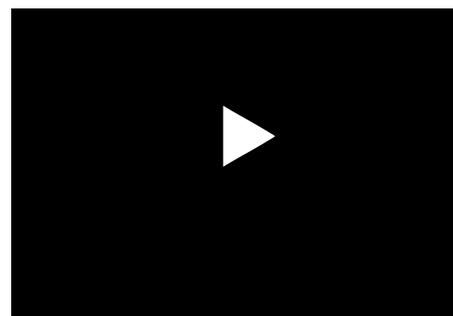
I 130 anni del Mattino, l'editoriale del direttore Federico...



L'INTERVISTA

Caterina Balivo guest star al Palazzo Reale: «Napoli e il...

Violenza a Tirana, gli scontri in strada tra tifosi olandesi e albanesi



Politica: L'Italia da riunire

Matteo Salvini: «Nord e Sud ancora lontani»

«Oggi lo studente campano e quello lombardo hanno le stesse possibilità? No, purtroppo basta guardare la condizione degli asili nido. Bisogna fare il possibile per avvicinare. Il Pnrr può aiutare ma **non è la bacchetta magica**. La scuola deve avere un impianto comune da Belluno a Lampedusa, mantenendo le peculiarità di ogni territorio».

«L'obiettivo di tutti ad oggi dovrebbe essere giungere a un cessate il fuoco perché ne vale della vita di tutti noi. Questo è il terzo mese di guerra, stiamo inviando aiuti tra cui armi, ma da oggi in avanti l'arma principale deve essere la **diplomazia**».

Vincenzo De Luca: «Svoltare la politica meridionalista»

«Permane una forte disparità per gli studenti del Nord e del Sud e per la sanità del Nord e del Sud. Nel reparto delle risorse c'è ancora una **disparità intollerabile**. La Campania subisce ogni anno una rapina di 220 milioni di euro nell'ambito del fondo sanitario nazionale. C'è però un livello di opportunismo tale che tutti trovano più comodo girare la testa dall'altra parte. Stiamo combattendo con il ministero della Salute».

«Nel campo riformistico c'è bisogno di un grande soggetto politico, **non di questo pollaio**. La legge proporzionale va bene ma con una soglia di sbarramento elevata, al 7%».

«Dobbiamo dare una svolta alla **politica meridionalista**: dobbiamo spiegare che c'è una convenienza reciproca nell'investire al Sud. È conveniente per tutta l'Italia colmare il divario di occupazione e di infrastrutture».

Scienza: Le sfide della conoscenza

Elena Cattaneo: «Studiosi, non ciarlatani»



Bombardieri russi e cinesi pattugliano il Mar del Giappone, le immagini diffuse da Mosca

Della stessa sezione



Il dolore alla spalla, il malore e l'ultimo sms: «Mi sento meglio». Claudia muore nel sonno a 48 anni



Bidello litiga con una collega a scuola, la ferisce, poi si lancia dal terrazzo e muore



Stasi: «Io innocente, finito in carcere sulla base di uno strano test del sangue»

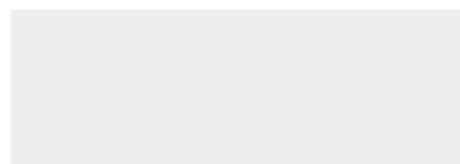


Brindisi, sexy donna abbraccia un anziano e gli ruba la collana. Lui la insegue, cade e muore

di Alfonso Spagnolo



Chef Cedroni: «Non trovo personale, addio aperitivi. A 14 anni prendevo 80mila lire, sfruttamento? Rodaggio» Foto



«Lo scienziato partecipa nelle decisioni politica informando i cittadini e mettendo a disposizione le prove che possono essere incorporate nelle maglie legislative. Lo scienziato studia per il Paese, è lo studioso che riempie lo spazio pubblico, altrimenti c'è il rischio che sia riempito da ciarlatani. Le opinioni rispetto alla scienza sono zero. La forza della scienza è che c'è un metodo per capire quanto sia corretta una supposizione».

«Nell'ambito del lavoro credo che si debba denunciare ogni volta che si ritiene di essere stati ingiustamente considerati o messi da parte. Quindi non mettersi in fila, ma sviluppare le conoscenze tenendo in considerazione che non c'è un tappeto rosso. Le opportunità ci sono, anche al Sud».

Francesca Esposito: «Più donne al vertice»

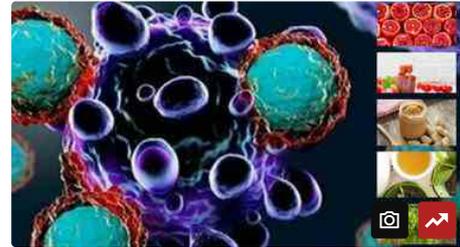
«Vedo che ci sono molto più iscritte nelle facoltà scientifiche e donne che occupano posizione al vertice, però c'è pur sempre un forte disequilibrio. Credo che ciò sia stato incentivato anche dalle quote rose. Credo che il sistema debba essere inizialmente forzato per riuscire a raggiungere una condizione di parità».

«Ai ragazzi e alle ragazze consiglio di seguire i propri interessi, a prescindere dal contesto di nascita».

«Per il futuro dell'esplorazione spaziale viviamo in una golden age. Noi stiamo cercando di far sentire a livello governativo quanto è importante andare sulla Luna e su quanto è importante che l'Italia investire nello spazio. L'Italia ha un po' di rallentamento».

adv

LE PIÙ LETTE



Tumori, scoperti 5 nuovi cibi scudo: dal melograno al pomodoro, quali sono



LA SCOPERTA

Tumori, nuova tecnica dimezza i tempi per le cure: «Efficace al 99%»

di *Alessandro Rosi*



IL CASO

Papa Francesco: «Non voglio farmi operare». E "brucia" il candidato di Bassetti. Le "primarie" dei vescovi: in pole due romani

di *Franca Giansoldati*

..MoltoFood



Le mele hanno un potere antinfiammatorio: scoperto il modo in cui "dialogano" con le nostre cellule

adv

Letteratura: Il racconto del Paese

Dacia Maraini: «Lo scrittore lavora con la memoria»

«Il romanzo ha bisogno di più tempo. Molti chiedono come mai non ci siano romanzi sulla pandemia, credo che li avremo tra qualche anno perché il romanzo ha bisogno di una diversa sensibilità. **Lo scrittore lavora con la memoria**, non istintiva ma elaborata, deve diventare carne e pensiero e poi si fa parole, per questo lo scrittore ha tempi lunghi».

«Il nostro paese ha avuto due lingue: quelle regionali che non sono scritte e quella italiana. Gli scrittori non conoscono la lingua dei mestieri, perché non c'è la sua versione scritta, per questo si creavano e si creano delle disparità».

Maurizio De Giovanni: «Leggere, immaginare e raccontare»

«Se tu leggi e sei abituato a immaginare, allora prima o poi la racconti, a te stesso o agli altri. Noi oggi usiamo la seconda guerra mondiale come ambientazione. Scriviamo del passato per eredità, per memoria e per non ricadere negli stessi errori: è un compito fondamentale della letteratura. **I romanzi pongono domande, non danno risposte, quello sta ai lettori**».

«Il linguaggio e la voce fanno la differenza. Questo Paese viaggia a due velocità diverse per questo il racconto del Paese diventa composito e frazionato. Per un lettore lombardo leggere della Calabria è strano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

 legalmente

adv